

BOLOGNA DI FRONTE ALL'ADATTAMENTO CLIMATICO

LA CITTÀ DI BOLOGNA RISPONDE IN MODI DIVERSI DEGLI IMPATTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI. LA VULNERABILITÀ È ACCENTUATA DALLA FORTE ANTROPIZZAZIONE DEL TERRITORIO. L'ADOZIONE PREVENTIVA DI AZIONI DI ADATTAMENTO PUÒ TUTELARE LE RISORSE E PROTEGGERE LA SOCIETÀ. PER QUESTO NASCE IL PROGETTO EUROPEO BLUEAP.

L'adattamento ai cambiamenti climatici è un tema di cui i governi nazionali e le comunità locali hanno iniziato a occuparsi da pochi anni. Molti settori economici, come l'agricoltura e il turismo, sono fortemente dipendenti dalle condizioni climatiche e stanno già affrontando gli impatti dei cambiamenti in atto.

La città di Bologna ha risentito negli ultimi anni in modi diversi degli impatti dei cambiamenti climatici: la cronaca ci restituisce sempre più spesso episodi di danni causati da eventi meteorologici particolarmente intensi che provocano frane e dissesti o piene dei corsi d'acqua. Non può sfuggire come questi episodi accadano con frequenza e intensità crescenti: non vogliamo far rientrare questi eventi nella categoria delle "calamità", ma abbiamo voluto avviare una riflessione seria e sistematica sulla prevenzione per "adattare" il nostro habitat a un clima che è cambiato e che è destinato, nei prossimi anni, a evolvere ulteriormente.

Bologna si trova da sempre in una condizione di vulnerabilità dovuta alla quasi totale antropizzazione del territorio che la storia ci ha consegnato. L'evoluzione naturale ha ceduto il

posto alla gestione del territorio da parte dell'uomo attraverso interventi di disboscamento, bonifica delle paludi, regolazione dei corsi d'acqua, che affondano le radici nei secoli passati. È nostro compito mantenere e rinnovare questa tradizione di cura dei luoghi in cui viviamo.

D'altro canto il clima è stato e continua a essere una preziosa risorsa per la città. Il termine latino "Bononia" dal quale il nome della città deriva, ci rimanda direttamente a una comunità che basa la sua ragion d'essere sulla qualità della produzione alimentare e agricola. È questa caratteristica è ancora oggi uno degli elementi di valore della città. L'adozione preventiva di azioni di adattamento può tutelare le nostre risorse naturali e proteggere la società dagli impatti dei cambiamenti climatici, che possono essere molto costosi. Secondo la Commissione europea, il costo minimo di un mancato adattamento ai cambiamenti climatici a livello europeo andrebbe dai 100 miliardi di euro all'anno nel 2020 ai 250 miliardi di euro all'anno nel 2050.

Il 16 aprile 2013 la Commissione europea ha presentato la Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici (COM(2013) 216 final),

introducendo così un quadro normativo mirato a rendere l'Unione europea sempre più pronta ad affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici.

L'iniziativa "Mayors Adapt. The Covenant of Mayors Initiative on Adaptation to Climate Change" è stata lanciata il 19 marzo 2014 dalla Commissione europea nell'ambito della Strategia. "Mayors Adapt" mira ad aumentare il sostegno alle azioni locali, a fornire una piattaforma per un maggiore impegno e a mettere in rete le città sensibilizzando l'opinione pubblica circa le misure di adattamento ai cambiamenti climatici che si rendono necessarie.

Il Consiglio comunale di Bologna ha approvato nella seduta del 4 giugno 2014 la proposta della Giunta di adesione a "Mayors Adapt" portando così Bologna a essere la prima città italiana ad aderire e avviando i lavori, attraverso il progetto europeo BlueAp, per la definizione del Piano di adattamento.

Virginio Merola

Sindaco di Bologna